

## PREMESSA

*Il diritto non è una scienza, ma un' arte, ammoniva Nietzsche. Forse è troppo, ma, se di scienza si tratta, è certo una scienza sociale, anzi umana: ogni legge, ogni sentenza è un "antropological document", un viaggio dell'uomo nell'uomo. Per Jerome Frank, "justice is what judge ate at breakfast": la giustizia si risolve nella capacità del giurista di osservare, con occhi puri e onesti, l'umanità che lo circonda. E nelle vicende umane, per tornare al filosofo tedesco, "non esistono i fatti, esistono le interpretazioni". Il giurista maturo non è conoscitore mnemonico di nozioni e teorie, ma uomo capace di interpretare le norme e le vicende con la forza del ragionamento giuridico, del pensiero critico e dell'argomentazione convincente.*

*La centralità del ragionamento giuridico assume una particolare evidenza nel diritto civile. Il solo codice conta 2969 articoli. Le leggi speciali affidano all'operatore altre decine di migliaia di norme, eterogenee e spalmate in un tempo lungo più di un secolo. Un mare di disposizioni, che toccano settori disparati ed eterogenei, coprendo la vita di ognuno di noi, dalla nascita alla morte, senza ignorare le tappe cruciali dell'esistenza come il matrimonio, i figli, la proprietà, la creazione della ricchezza attraverso il contratto, i crediti, gli scambi, la società, le nuove tecnologie, la rete globale, l'intelligenza artificiale.*

*Ciascuna di queste disposizioni pone problemi di comprensione e attuazione che il giurista deve affrontare in autonomia, con la maturità dell'intelligenza attiva, senza essere schiavo della conoscenza, fortuita e improbabile, delle sentenze e delle dottrine.*

*Nel diritto civile, più ancora che in altri mondi, è allora indispensabile la padronanza matura degli argomenti interpretativi, della logica giuridica, dell'immagine deduttiva, ossia di quegli apparati concettuali che consentono di risolvere i problemi interpretativi e applicativi. Ecco perché un manuale di nuova generazione, che, senza disperdersi nella fluviale esposizione di norme e sentenze, consegna al lettore – attraverso l'analisi delle categorie, dei principi, della logica e degli istituti – le chiavi universali per aprire qualsiasi porta e per rispondere a ogni domanda.*

*Vede oggi la fine uno sforzo titanico che, come tutte le tappe umane degne di considerazione e portatrici di ricchezza, si è nutrito della magia della corralità e della carezza della condivisione. Sono quindi felice di dividere questo traguardo con il mio amico eroico e prezioso Danilo Dimatteo, che ha curato il coordinamento generale in una cornice estiva degna del girone più bollente dell'Inferno dantesco; e dei tanti e meravigliosi allievi e colleghi, indicati in un separato elenco, che mi hanno dato una dimostrazione di amicizia e generosità impossibile da commentare.*

*Ognuno di loro, con la sua ineguagliabile umanità, mi ha spiegato la legge morale impartita da un meraviglioso proverbio africano: "Se vuoi vincere corri da solo, se vuoi andare lontano cammina insieme agli altri".*

*Roma, 23 agosto 2019*